

**Avviso di istruttoria pubblica per presentazione di manifestazione di interesse relativa alla co-progettazione di interventi a valere sul POR FSE RT 2014 – 2020 – asse B - “Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili” - Seconda edizione”, definiti dalla Deliberazione della Giunta Regionale 9 dicembre 2019, n. 1546, e dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2020, n. 3314**

### **Art. 1 - Premessa**

Le Società della Salute Fiorentina Nord Ovest (di seguito Società della Salute) indice un'istruttoria pubblica finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore e di altri soggetti privati, nonché all'individuazione dei soggetti pubblici, operanti nel recupero socio-lavorativo di persone con disabilità e soggetti vulnerabili allo scopo di elaborare progettualità da presentare alla Regione Toscana a valere sull'Avviso “*Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili*”, emesso dalla stessa con il decreto dirigenziale 28 febbraio 2020, n. 3314, sulla base degli elementi essenziali approvati con la deliberazione della Giunta Regionale 9 dicembre 2019, n. 1546, e finanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020, Asse B Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà del Programma Operativo Regionale, Azione PAD B.1.1.1. A.

Obiettivo progettuale è dare continuità all'attività di realizzazione di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone con disabilità e soggetti vulnerabili già avviata con il progetto “Autonomia Lavoro Inclusione (A.L.I.)” a valere sul POR FSE 2014 - 2020 - prima edizione, attraverso lo sviluppo di un modello unitario di presa in carico integrata che preveda un unico punto di accesso tra il sistema socio-sanitario pubblico e i Centri per l'Impiego territoriali.

### **Art. 2 – Quadro normativo e programmatico di riferimento**

- Art. 118 della Costituzione, che prevede che “*Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*”.
- Legge n. 241/90, “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, che, in particolare all'art. 11, prevede gli “*Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento*” e all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- Decreto legislativo n. 267/00, “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” che all'art. 3, comma 5, stabilisce che “*i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali*”.
- Art. 1, comma 5, della legge n. 328/00, “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”, dove si prevede che “*Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di*

*promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”.*

- Art. 6, comma 2, lettera a), della legge n. 328/00, “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”, che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’art.1, comma 5.
- Art. 7, comma 1, del DPCM 30 marzo 2001, “*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 328/2000*”, che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati.
- Art. 3, comma 1, lettera i), della legge regionale n. 41/05, “*Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*”, dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell’ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione.
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 73/19.

### **Art. 3 - Oggetto della manifestazione d'interesse**

La Società della Salute attraverso un procedimento di evidenza pubblica intende selezionare soggetti qualificati a partecipare a un’attività di co-progettazione riguardante la predisposizione di un progetto rispondente agli obiettivi e ai vincoli di cui al succitato Avviso regionale da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale, nell’ambito del POR FSE, come precedentemente richiamato.

La Società della Salute selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso.

I soggetti selezionati saranno chiamati a partecipare a un processo di progettazione insieme alla Società della Salute e agli altri soggetti selezionati. Tale attività non sarà retribuita.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno la loro manifestazione di interesse.

### **Art. 4 - Destinatari degli interventi**

I destinatari delle attività previste dal progetto da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale sono persone con disabilità non occupate in carico al Servizio Sociale della Società della Salute e persone in carico ai Servizi di Salute Mentale dell’Azienda USL Toscana Centro, non occupate, compresi i giovani usciti dai percorsi scolastici e formativi.

In particolare, i destinatari delle attività previste dal progetto sono persone in carico ai servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e/o sanitari:

- in condizioni di disabilità e iscritte negli elenchi previsti dalla legge n. 68/99, non occupate;

- certificate per bisogni inerenti la salute mentale in base alle normative vigenti, non occupate.

Il progetto da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale dovrà prevedere obbligatoriamente la partecipazione di entrambe le tipologie di destinatari.

Saranno esclusi dalle attività previste dal progetto i percettori di reddito di cittadinanza di cui alla legge n. 26/19, e ss.mm.ii., e i componenti i loro nuclei familiari.

#### **Art. 5- Risultato atteso**

Al termine dell'attività di co-progettazione coordinata dalle Società della Salute, i soggetti selezionati dovranno produrre un progetto da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale.

Dall'attività di co-progettazione la Società della Salute si attende l'elaborazione di un progetto che preveda la strutturazione di percorsi:

1. per l'accompagnamento al lavoro di persone giovani e adulte già in carico ai servizi territoriali della Salute Mentale: la partecipazione alla valutazione degli elementi di funzionamento sociale finalizzati all'accompagnamento al lavoro a integrazione degli elementi clinici, riabilitativi e sociali espressi dalle équipe territoriali; la collaborazione al progetto personalizzato di presa in carico della persona, in collaborazione con la famiglia; l'attivazione degli interventi e delle prestazioni di competenza, in raccordo con altri soggetti previsti nel progetto individuale, anche attivando risorse riabilitative e psico-sociali appropriate ai bisogni valutati di inclusione socio-lavorativa; il monitoraggio e la valutazione dei progetti personalizzati attraverso appropriati strumenti di analisi con indicatori misurabili;
2. per l'accompagnamento al lavoro di persone in condizione di disabilità giovani e adulte e iscritte negli elenchi previsti dalla legge n. 68/99, non occupate: la partecipazione alla valutazione socio-educativa e degli elementi di funzionamento sociale finalizzati all'accompagnamento al lavoro; la partecipazione alla progettazione individualizzata con il Servizio Sociale e con il gruppo multidisciplinare socio-sanitario territorialmente competente, in collaborazione con la famiglia; l'attivazione degli interventi e delle prestazioni di competenza, in raccordo con altri soggetti previsti nel progetto individuale, per attivare risorse anche di natura socio-educativa appropriate ai bisogni valutati di inclusione socio-lavorativa; il monitoraggio e la valutazione dei progetti personalizzati attraverso appropriati strumenti di analisi con indicatori misurabili.

#### **Art. 6 - Attività**

##### *6.1 Il percorso di co-progettazione*

Il percorso di co-progettazione sarà articolato come segue:

- a) analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire: in questa fase si punta a evidenziare, sulla base di un'analisi delle problematiche e delle potenzialità del territorio, i bisogni dello stesso (rappresentato dagli *stakeholder*), le risorse da poter mettere in campo, le innovazioni da introdurre, le implementazioni da produrre e i processi da attivare;

- b) creazione di uno o più tavoli di progettazione, se necessari, per l'individuazione delle azioni e degli interventi da realizzare, con particolare riguardo agli elementi di innovazione e di sperimentali: a tale fase parteciperanno esclusivamente i soggetti partner ritenuti idonei;
- c) definizione del budget di progetto e redazione del progetto esecutivo in risposta all'Avviso regionale;
- d) costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) che presenterà il progetto alla Regione.

## 6.2 Le tipologie di interventi ammissibili

Al fine di realizzare una serie di servizi diffusi sul territorio che, pur mantenendo le peculiarità locali, forniscano un set minimo di interventi, si descrivono le tipologie principali di attività che dovranno essere incluse nel progetto da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale.

### 6.2.1 Attività obbligatorie per il set minimo di interventi

Queste attività dovranno essere obbligatoriamente inserite nella proposta progettuale:

- Valutazione dei partecipanti: i soggetti destinatari dovranno essere valutati attraverso la metodologia ICF (*International Classification of Functioning*) della disabilità nelle politiche del lavoro e, in particolare, nei processi di accompagnamento al lavoro. I Servizi Sociali e Socio-Sanitari sono già in possesso degli strumenti tecnico-scientifici di carattere generale per svolgere questa attività verso l'utenza target del progetto, pertanto servirà affinare le competenze già acquisite e implementare e favorire l'utilizzo della metodologia ICF da parte del settore produttivo e degli enti coinvolti nei progetti personalizzati. Con metodologie affini dovrà essere predisposto un progetto di analisi del processo e dei risultati, con strumenti di rilevazione e indicatori sia quantitativi, che qualitativi.
- Orientamento dei partecipanti finalizzato alla comprensione delle competenze potenziali ed espresse.
- Progettazione personalizzata: definizione del progetto individuale e pianificazione delle attività specifiche di ciascun partecipante. Sarà possibile progettare gruppi omogenei di intervento finalizzati alla costituzione di percorsi di auto-imprenditorialità.
- *Scouting* dei soggetti (imprese, associazioni, fondazioni, ecc.) interessati ad accogliere i partecipanti in stage, favorendo aggregazioni di imprese e rapporti con le Associazioni categoriali del settore produttivo: all'interno delle Aziende/Enti/Associazioni ospitanti sarà strategico favorire la promozione della figura del *Disability manager*, anche con interventi integrati da prevedere in fase di progettazione.
- *Matching* fra domanda e offerta di stage.
- *Tutoring*.

### 6.2.2 Attività facoltative

Queste attività, per essere inserite nel progetto da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale, dovranno essere specificate dettagliatamente in sede di presentazione della candidatura a soggetto partner:

- Laboratori didattici.

- Formazione specifica, tecnico professionale e/o trasversale, con le seguenti caratteristiche e vincoli: l'attività formativa finanziata con il presente Avviso è accessoria e complementare ai percorsi di inclusione e deve essere di breve durata. I corsi attivati potranno avere quale esito esclusivamente una “Dichiarazione degli apprendimenti” o un “Attestato di frequenza”. Non sono ammissibili corsi che prevedono un esame in uscita dal percorso con la costituzione di una Commissione regionale. L'attività formativa dovrà essere proiettata verso il rafforzamento delle autonomie personali (quali, a titolo esemplificativo, la mobilità personale, l'igiene personale, la preparazione e la gestione dei pasti, l'uso consapevole del denaro, l'attività motoria personale e di gruppo, la gestione della sessualità, l'utilizzo dei DPI, ecc.). I soggetti proponenti non potranno proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti *e-learning*, né la fruizione di corsi FAD in genere, compreso i moduli presenti sul sistema TRIO.
- *Coaching*.
- Sostegno alla pari (*peer operator*): in genere si tratta di facilitatori sociali che hanno vissuto un disturbo psichico o sociale e che, ormai in grado di gestire la malattia, mettono a disposizione la propria esperienza in situazioni di accoglienza e sostegno come operatore alla pari.
- Attività socio-educative di sostegno e di supporto ai percorsi di inclusione sociale: attraverso interventi specialistici di supporto alla persona e alla famiglia in quei contesti sociali dove la vulnerabilità della stessa persona con disabilità o della persona affetta da patologia psichiatrica può compromettere i percorsi inclusivi.

#### **Art. 7 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso**

Sono invitati a partecipare al presente Avviso gli enti del Terzo Settore e i soggetti pubblici e privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati.

Detti soggetti non necessariamente devono avere la propria sede legale nel territorio della Zona Fiorentina Nord Ovest e possono partecipare ad analoghe procedure di evidenza pubblica indette in altre Zone.

La Società della Salute selezionerà un numero massimo di quattro soggetti che potranno partecipare al percorso di co-progettazione suddivisi per ambiti di attività, secondo lo schema indicato nella tabella sottostante.

**Tabella 1**

Attività obbligatorie		<u>Numero di soggetti</u> richiesti dalla Società della Salute per la co-progettazione
A	Coordinamento generale del progetto, orientamento, <i>tutoring, matching e scouting</i>	3
B	Valutazione dei partecipanti attraverso la metodologia ICF e valutazione del progetto	1

Ogni candidato potrà partecipare alla manifestazione di interesse per uno o entrambi gli ambiti di attività, così come sopra descritti.

Come precedentemente indicato, il percorso di co-progettazione esiterà nella predisposizione di un progetto da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale. Il progetto dovrà essere presentato da un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) fra soggetti pubblici, gli enti del Terzo Settore e i soggetti privati che hanno partecipato al percorso di co-progettazione, già costituita al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

Secondo quanto disposto dall'art. 4 dell'Avviso regionale, l'ATS dovrà rispettare complessivamente il numero massimo di 10 membri, considerati gli eventuali consorziati coinvolti nella realizzazione di attività del progetto.

Pertanto, nel caso in cui un consorzio intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura. Si richiede comunque nel caso dei consorzi, di indicare nella manifestazione di interesse, i soggetti consorziati di cui il consorzio intende avvalersi per la realizzazione del progetto.

Qualora il progetto preveda attività formative, è necessario che il soggetto che svolge tale attività sia in regola con la normativa sull'accreditamento (deliberazione della Giunta Regionale n. 1407/16).

I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1343/17, valutata dall'Amministrazione. A tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

Per le procedure di affidamento a terzi e per la disciplina di dettaglio sulla delega si rimanda a quanto previsto nella deliberazione della Giunta Regionale n. 1343/17.

## **Art. 8 – Presentazione della manifestazione di interesse**

### *8.1 Presentazione della manifestazione di interesse da parte delle amministrazioni pubbliche*

Qualora un'amministrazione pubblica voglia manifestare il proprio interesse a partecipare al percorso di co-progettazione deve far pervenire, nei tempi e nei modi indicati nel presente Avviso, formale domanda in forma libera in cui sia esplicitata la richiesta di partecipazione a detto percorso a firma del legale rappresentante e in cui sia indicata la persona incaricata di partecipare ai lavori di co-progettazione.

Le manifestazioni di interesse delle amministrazioni pubbliche non saranno oggetto di valutazione.

### *8.2 Presentazione della manifestazione d'interesse da parte di soggetti privati*

Gli enti del Terzo Settore e i soggetti privati aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta attraverso il modulo allegato "A".

I suddetti soggetti possono presentare la manifestazione di interesse, oltre che singolarmente, anche in forma associata, in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti che poi sottoscriveranno il progetto finale.

#### **Art. 9 - Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse.**

Le manifestazioni di interesse, vanno indirizzate alla SOCIETA' DELLA SALUTE FIORENTINA NORD OVEST - Via Gramsci n. 561 - 50019 - Sesto Fiorentino (FI), a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) alla casella: [direzione.sds-nordovest@postacert.toscana.it](mailto:direzione.sds-nordovest@postacert.toscana.it).

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire **entro le ore 12:00 del giorno 12 giugno 2020**.

La responsabilità del recapito entro i termini stabiliti è esclusivamente a carico del soggetto mittente.

Le manifestazioni di interesse in carta libera dovranno contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. domanda di partecipazione all'Avviso, redatta secondo il modello "A" allegato al presente Avviso;
2. dichiarazione di affidabilità giuridico economica, redatta secondo il modello "B" allegato al presente Avviso (da compilarsi da ciascun partecipante anche in caso di raggruppamento);
3. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

#### **Art. 10 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali**

Le manifestazioni di interesse pervenute saranno prese in esame, analizzate e valutate dalla Società della Salute in conformità con quanto disposto dal Vademecum sulla co-progettazione approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 570/17:

Per le attività di cui alla lettera A della tabella 1 indicata all'art. 7 saranno utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

**Tabella 1**

	<b>Criteri selettivi</b>	<b>Punteggi</b>
a)	Rilevanza delle finalità e delle attività dell'organizzazione rispetto alle problematiche che si intendono affrontare	Max 15 p
	Nulla (0)                      Bassa (1-5)                      Media (6-10)                      Alta (11-15)	

b)	Capacità, competenze (con riferimento al possesso di requisiti tecnici e professionali) e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione, coordinamento, gestione e rendicontazione di progetti finanziati a valere sulle risorse del FSE (avranno specifica valutazione le esperienze pregresse maturate in collaborazione con soggetti pubblici)	Max 15 p.
	Nulla (0)                      Bassa (1-5)                      Media (6-10)                      Alta (11-15)	
c)	Capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo (avrà specifica valutazione il co-finanziamento che si intende mettere a disposizione del progetto in forma sia di risorse finanziarie, che di valorizzazione di personale, servizi, strumentazioni, spazi e strutture)	Max 15 p.
	Nulla (0)                      Bassa (1-5)                      Media (6-10)                      Alta (11-15)	
d)	Radicalamento nel territorio documentabile mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni e altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale, socio-sanitario e sanitario (avranno specifica valutazione i rapporti di collaborazione instaurati con le Associazioni di volontariato o di promozione sociale rappresentanti dei familiari delle persone destinatarie delle attività)	Max 15 p.
	Nulla (0)                      Bassa (1-5)                      Media (6-10)                      Alta (11-15)	
e)	Capacità, competenze (con riferimento al possesso di requisiti tecnici e professionali) e comprovate esperienze nella realizzazione di attività di orientamento dei destinatari delle attività finalizzato alla comprensione delle competenze potenziali ed espresse in relazione al quadro clinico e relazionale	Max 10 p.
	Nulla (0)                      Bassa (1-3)                      Media (4-7)                      Alta (8-10)	
f)	Capacità, competenze (con riferimento al possesso di requisiti tecnici e professionali) e comprovate esperienze nella realizzazione di attività di <i>scouting</i> delle imprese interessate ad accogliere i partecipanti in stage e di <i>matching</i> domanda/offerta di stage in azienda (avranno specifica valutazione la disponibilità di un portafoglio di aziende/imprese interessate ad accogliere le persone in stage e la previsione di modalità innovative di <i>scouting</i> e <i>matching</i> domanda/offerta di lavoro)	Max 10 p.
	Nulla (0)                      Bassa (1-3)                      Media (4-7)                      Alta (8-10)	
g)	Capacità, competenze (con riferimento al possesso di requisiti tecnici e professionali) e comprovate esperienze nella realizzazione di attività di <i>tutoring</i> in azienda	Max 10 p.
	Nulla (0)                      Bassa (1-3)                      Media (4-7)                      Alta (8-10)	
h)	Proposizione di attività facoltative funzionali alla gestione in rete dei servizi e di porta-ta innovativa e sperimentale	Max 10 p.
	Nulla (0)                      Bassa (1-3)                      Media (4-7)                      Alta (8-10)	

Per le attività di cui alla lettera B della tabella 1 indicata all'art. 7 saranno utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

**Tabella 2**

	<b>Criteri selettivi</b>	<b>Punteggi</b>
a)	Rilevanza delle finalità e delle attività dell'organizzazione rispetto alla tematica che si intende affrontare	Max 15 p
	Nulla (0)                      Bassa (1-5)                      Media (6-10)                      Alta (11-15)	
b)	Capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo nell'ambito della valutazione delle persone destinatarie delle attività attraverso la metodologia ICF e della valutazione <i>ex ante, in itinere</i> ed <i>ex post</i> del progetto stesso (avrà specifica valutazione il co-finanziamento che si intende mettere a disposizione del progetto in forma sia di risorse finanziarie, che di valorizzazione di personale, servizi, strumentazioni, spazi e strutture)	Max 10 p.
	Nulla (0)                      Bassa (1-10)                      Media (11 - 18)                      Alta (19-25)	
c)	Capacità, competenze (con riferimento al possesso di requisiti tecnici e professionali) e comprovate esperienze nella realizzazione di interventi di valutazione delle persone destinatarie delle attività attraverso la metodologia ICF ( <i>International Classification of Functioning</i> ) della disabilità nelle politiche del lavoro e, in particolare, nei processi di accompagnamento al lavoro	Max 25 p.
	Nulla (0)                      Bassa (1-10)                      Media (11 - 18)                      Alta (19-25)	
d)	Proposizione di attività metodologiche e pratico-operative finalizzate all'estensione dell'utilizzo dello strumento ICF anche da parte delle aziende/imprese interessate ad accogliere le persone in stage per la valutazione della compatibilità tra l'attività lavorativa proposta, le caratteristiche dell'ambiente di lavoro e il profilo di funzionamento delle persone	Max 25 p.
	Nulla (0)                      Bassa (1-7)                      Media (8-13)                      Alta (14-20)	
e)	Capacità, competenze (con riferimento al possesso di requisiti tecnici e professionali) e comprovate esperienze nella realizzazione di attività di valutazione <i>ex ante, in itinere</i> ed <i>ex post</i> di progetti in ambito sociale	Max 25 p.
	Nulla (0)                      Bassa (1-10)                      Media (11 - 18)                      Alta (19-25)	

**Per le attività di cui alla lettera A della tabella 1 indicata all'art. 7 saranno chiamati a co-progettare al massimo tre soggetti** e saranno scelti quelli che raggiungeranno il punteggio maggiore.

**Per le attività di cui alla lettera B della tabella 1 indicata all'art. 7 sarà chiamato a co-progettare un solo soggetto**, quello che avrà ottenuto il punteggio maggiore.

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungeranno il **punteggio minimo di 50**.

Ove le candidature a co-progettare superino il numero di tre per le attività di cui alla lettera A della tabella 1 indicata all'art. 7 e di una per le attività di cui alla lettera B della tabella 1 indicata all'art. 7, si procederà all'ammissione dei soggetti secondo l'ordine di graduatoria. Ai candidati oltre la terza posizione per le attività di cui alla lettera A e oltre la prima posizione per le attività di cui alla lettera B potrà essere proposto dalla Società della Salute di partecipare al progetto come **sostenitori** oppure gli stessi potranno costituire una ATI con i soggetti ammessi quali partner ed essere in tal caso riammessi al partenariato come componenti dell'ATI. In tal caso l'ATI dovrà essere costituita prima della presentazione del progetto in Regione.

Il **sostenitore** è colui che, pur non partecipando operativamente alla co-progettazione e alla realizzazione delle azioni presenti nel progetto operativo e non sottoscrivendo l'ATS, può fornire, dietro richiesta della Società della Salute, sostegno e supporto alle attività progettuali, come meglio specificato nell'Avviso regionale. Tale attività non sarà retribuita.

Ruoli, funzioni, incarichi e budget, nonché la composizione del partenariato del progetto da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale saranno discussi e decisi durante la fase di co-progettazione.

In sede di candidatura il soggetto dovrà individuare al massimo due referenti che parteciperanno ai tavoli di co-progettazione.

I tavoli di co-progettazione potranno approvare specifiche regole di autoregolamentazione dell'attività.

#### **Art. 11 Responsabile del procedimento**

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/90, e ss.mm.ii., si comunica che il responsabile del procedimento è il dott. Andrea Francalanci, Direttore della Società della Salute Fiorentina Nord Ovest.

Per chiarimenti e informazioni è possibile inviare una e-mail con oggetto "*QUESITO manifestazione di interesse co-progettazione di interventi a valere sul POR FSE RT 2014 – 2020 – ASSE B*" al seguente indirizzo mail: [sds.nordovest@uslcentro.toscana.it](mailto:sds.nordovest@uslcentro.toscana.it).

Il Direttore della Società della Salute  
Zona Fiorentina Nord Ovest

Andrea Francalanci